

## **LA CAMPAGNA** Solidarietà in farmacia

# Banco farmaceutico Sabato la raccolta per i più bisognosi

RICCARDO SARTORI

MILANO. «Il Banco farmaceutico è il nostro modo per sostenere il diritto alla salute degli indigenti». Così Massimo Ferlini, vicepresidente della Compagnia delle opere, presenta l'iniziativa di sabato 2 febbraio, «Dona un farmaco a chi ne ha bisogno»: una giornata in cui, entrando in farmacia, si potranno acquistare dei farmaci da banco (che non hanno bisogno di prescrizione medica), che saranno poi distribuiti a migliaia di poveri. Una formula collaudata già nel 2001 e che ha dato risultati sorprendenti: la scorsa «colletta di medicinali» ha raccolto, in un solo giorno (e solo a Milano), oltre 15 mila confezioni di farmaci, per un controvalore di oltre 72 mila euro (circa 140 milioni di lire). A questi si erano aggiunti i 27 mila medicinali (per un valore di oltre 131 mila euro, pari a 254 milioni di lire) donati da aziende appartenenti all'Anifa, l'Associazione nazionale dell'industria farmaceutica dell'automedicazione, che anche quest'anno aderisce all'iniziativa. Tutti prodotti che poi sono stati regalati a oltre 60 mila bisognosi, attraverso 120 enti benefici (dalla Caritas a Exodus di don Mazzi, dalla San Vincenzo ai Centri di solidarietà).

Quest'anno sarà coinvolta tutta l'Italia. Chi andrà il 2 febbraio nelle farmacie delle province di Milano, Varese, Lodi, Cremona, Udine, Belluno, Verona, Asti, Roma, Pesaro, Arezzo, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini e Trento troverà dei volontari che gli chiederanno di acquistare farmaci per chi, pur avendone necessità, non può

permettersi nemmeno un'aspirina.

«Vogliamo bissare il successo della scorsa edizione», dice Paolo Gradnik, presidente del Banco farmaceutico e dell'Associazione lombarda titolari di farmacia. «Ben 670 farmacie in 232 comuni hanno aderito all'iniziativa, a dimostrazione di quanto la nostra

rete possa raggiungere tantissimi potenziali donatori e tantissimi bisognosi». L'associazione non profit Banco farmaceutico è nata due anni fa dall'incontro tra la Compagnia delle opere e l'Associazione



lombarda titolari di farmacia, con lo scopo di fare carità, ma anche di smuovere tanti dal torpore del benessere. «Ci interessa condividere i bisogni delle persone con una solidarietà professionale - spiega Marcello Perego, direttore del Banco farmaceutico -. E il 2 febbraio, intendiamo proporre a chiunque voglia un'esperienza di gratuità in cui ciascuno di noi diventa per l'altro compagno di cammino». Un invito rilanciato da Ferlini: «La proposta che rinnoviamo a tutti è quella di rendersi partecipi nel nostro progetto, com'è avvenuto con il Banco alimentare, per affermare con un gesto concreto il tentativo di dare una risposta solidale a chi ha bisogno».

Per questo, il Banco farmaceutico non chiude la porta in faccia a chi voglia donare due ore del proprio tempo per la giornata del 2 febbraio, accanto ai duemila volontari già coinvolti. Basta chiamare lo 02.70.10.43.15, anche solo per chiedere chiarimenti.